

Ravenna

**Dal Times al Canada:
il Museo Byron
fa il giro del mondo**
**Scene of affair that revitalised
Byron opens to visitors**
The English poet's last great love led him to spend three years living in the Palazzo Guiccioli in Ravenna, where the newly opened museum opens today


Il Museo Byron appena svelato a Ravenna sta facendo il giro del mondo. Sicuramente quello anglosassone sta rivivendo con un entusiasmo la sua grande passione per Lord Byron, per la sua opera, per i suoi ideali di libertà e per il suo amore per la contessina Teresa Gamba in Guiccioli. Dopo *The Guardian*, infatti, anche *The Times*, il quotidiano inglese più famoso all'estero, ha dedicato al poeta e alla sua nuova 'casa' Ravennate un'ampio servizio sull'edizione cartacea e l'apertura del proprio sito, con un articolo che cita l'intervento del presidente della Cassa di Ravenna Antonio Patuelli alla conferenza stampa di Palazzo Guiccioli.

La notizia ha raggiunto anche il Canada, dove CBS Radio si occuperà a breve di Palazzo Guiccioli, e la Grecia, paese per il quale Byron diede la vita ed il cui inno è ispirato proprio alla figura del grande poeta inglese. Il Museo Byron e del Risorgimento sarà ufficialmente inaugurato al Teatro Alighieri venerdì 29 novembre alle 11.

In uscita il numero autunnale della rivista esclusivamente culturale diretta da Antonio Patuelli ed edita dalla omonima Fondazione

Dalle sfide dell'Europa a Croce: un Libro Aperto da sfogliare

Sta uscendo il numero autunnale, 119, della serie nazionale di *Libro Aperto*, la rivista esclusivamente culturale diretta da Antonio Patuelli ed edita dalla omonima Fondazione senza scopo di lucro e frutto esclusivamente di volontariato. Questo volume, di grande formato - con 248 pagine - si apre con la rubrica *Europa in cammino*, con saggi di Mario Arpino su *La Nato ha 75 anni*; Pierluigi Barrotta contro il falso patriottismo; Aldo Pavan su Stati Uniti d'Europa e consenso; Sandro Romanello sul sistema di difesa europeo; Carlo Vivaldi-Forti su Gorbaciov uomo di pace; Alberto Lasagni sulla Moldavia sul fronte orientale dell'Europa. Nella sezione *Libertà economiche* viene pubblicato il saggio di Francesco Mozzoni sulla lunga storia della moneta.



Antonio Patuelli,
direttore della
rivista culturale
'Libro Aperto',
al numero 119

Nella rubrica *Le garanzie* appaiono saggi di Giovanni Corradini su Politica e giustizia: le idee dei Costituenti; Antonio Pileggi sulle parole chiave della Costituzione; Teodoro Klitsche de la Grange su diritto e razionalità; Alessandro Dalla Via su corsi e ricorsi; Mirella Falconi Mazzotti sull'ammissione alla facoltà di Medicina; Alberto Bucchi su mare: vita ed energia. L'ampia rubrica *Il tempo e la storia*; pubbli-

ca saggi di Roberto Campisi sull'Urbe regina dell'impero fondato da Augusto; Cristiano Carracci sulla Repubblica marinara di Ragusa; Camillo Venesio su William Shakespeare; Cosimo Ceccuti su Byron e il Risorgimento; Guido Lenzi sull'esule Mazzini; Gilberto Muraro su *Dal sillabo alla pacem in terris*; Raffaello Morelli sulla cronologia del liberalismo; Sandro Rogari su Prezzolini e *La Voce*, Tito Lu-

crezio Rizzo sull'assassinio dell'onorevole Matteotti; Luigi Ciaurro sul delitto Matteotti: l'anno successivo e un secolo dopo; Bernardino Osio con nuovi documenti su relazioni fra Vaticano e Banca Commerciale; Riccardo Renzi su Guido Calogero e Giovanni Spadolini; Alessandro Ferioli su internati militari italiani nei lager nazisti; Roberto Einaudi su Luigi Einaudi poliedrico; Cristian Leone e Gerardo Nicolosi su Renato Morelli nell'Italia del secondo dopoguerra; Pierluigi Visci sul 1974, le stragi, le ombre, gli infedeli; Domenico Ocone sulle infrastrutture, monumenti rappresentativi di un paese; Aldo Giovanni Ricci sulla contemporaneità. Inoltre Luca Anselmi ricorda Giovanni Malagodi; Pier Franco Quaglieni la figura di Sergio Pininfarina; Domenico Ocone e

Luciano D'Emmanuele racconta Amelia Cortese Ardias; Antonio Patuelli ricorda Guido Cortese; Pier Franco Quaglieni rievoca Franco Venturi.

Nella rubrica *Uomini donne e libri* vengono pubblicati articoli di Dario Velo, Massimo Ragazzini, Gianni Ravaglia, Aldo G. Ricci, Gian Biagio Furiozzi; Salvatore Nisticò, Mario Ascheri, Guido Di Massimo, Alessia Patuelli, Giorgio Amadei, Elisa Martini. Nella sezione *Letture e riletture* appare uno scritto di Benedetto Croce dal titolo *L'unificazione della potenza germanica e il cambiamento dello spirito pubblico europeo*. *Libro Aperto* è diffuso esclusivamente in abbonamento: per informazioni, telefono: 0544.35549 anche fax - 0544.36871; e-mail redazione@libroaperto.it; sito internet: www.libroaperto.it.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sta uscendo il numero autunnale, 119, della serie nazionale di Libro Aperto, la rivista esclusivamente culturale diretta da Antonio Patuelli ed edita dalla omonima Fondazione senza scopo di lucro e frutto esclusivamente di volontariato.

Questo volume, di grande formato (248 pagine), si apre con la rubrica 'Europa in cammino' con saggi di Mario Arpino su 'La Nato ha 75 anni'; Pierluigi Barrotta contro il falso patriottismo; Aldo Pavan su Stati Uniti d'Europa e consenso; Sandro Romanello sul sistema di difesa europeo; Carlo Vivaldi-Forti su Gorbaciov uomo di pace; Alberto Lasagni sulla Moldavia sul fronte orientale dell'Europa. Nella sezione 'Libertà economiche' viene pubblicato il saggio di Francesco Mozconi sulla lunga storia della moneta.

Nella rubrica 'Le garanzie' saggi di Giovanni Corradini su Politica e giustizia: le idee dei Costituenti; Antonio Pileggi sulle parole chiave della Costituzione; Teodoro Klitsche de la Grange

Sta uscendo il nuovo 'Libro Aperto' Tra storia e contemporaneità

Il numero autunnale della rivista esclusivamente culturale diretta da Antonio Patuelli

su diritto e razionalità; Alessandro Dalla Via su corsi e ricorsi; Mirella Falconi Mazzotti sull'ammissione alla facoltà di Medicina; Alberto Bucchi su mare: vita ed energia.

L'ampia rubrica 'Il tempo e la storia' pubblica saggi di Roberto Campisi sull'Urbe regina dell'impero fondato da Augusto; Cristiano Caracci sulla Repubblica marinara di Ragusa; Camillo Venesio su William Shakespeare; Cosimo Ceccuti su Byron e il Risorgimento; Guido Lenzi sull'esule Mazzini; Gilberto Muraro su 'Dal sillabo alla pace in terris'; Raffaello Morelli sulla cronologia del liberalismo; Sandro Rogari su Prezzolini e 'La Voce'; Tito Lucrezio Rizzo sull'assassinio dell'on. Matteot-



Antonio Patuelli

sandro Ferioli su internati militari italiani nei lager nazisti; Roberto Einaudi su Luigi Einaudi poliedrico; Cristian Leone e Gerardo Nicolosi su Renato Morelli nell'Italia del secondo dopoguerra; Pierluigi Visci sul 1974, le stragi, le ombre, gli infedeli; Domenico Ocone sulle infrastrutture, monumenti rappresentativi di un paese; Aldo Giovanni Ricci sulla contemporaneità. I

noltre Luca Anselmi ricorda Giovanni Malagodi; Pier Franco Quaglieni ricorda Sergio Pininfarina; Domenico Ocone e Luciana D'Emmanuele ricordano Amelia Cortese Ardias; Antonio

Patuelli ricorda Guido Cortese; Pier Franco Quaglieni rievoca Franco Venturi.

Nella rubrica 'Uomini donne e libri' vengono pubblicati articoli di Dario Velo, Massimo Ragazzini, Gianni Ravaglia, Aldo G. Ricci, Gian Biagio Furiozzi; Salvatore Nisticò, Mario Ascheri, Guido Di Massimo, Alessia Patuelli, Giorgio Amadei, Elisa Martini. Per 'Lecture e riletture' appare uno scritto di Benedetto Croce 'L'unificazione della potenza germanica e il cambiamento dello spirito pubblico europeo'.

Libro Aperto è diffuso esclusivamente in abbonamento: per informazioni tel. 0544.35549, fax - 0544.36871; oppure si può scrivere a redazione@libroaperto.it; sito internet: www.libroaperto.it.



Numero d'autunno per la rivista "Libro aperto"

Il volume di 248 pagine diretto da Antonio Patuelli si aprirà con la rubrica "Europa in cammino"

RAVENNA

Sta uscendo il numero autunnale, 119, della serie nazionale di Libro Aperto, la rivista esclusivamente culturale diretta da Antonio Patuelli ed edita dalla omonima Fondazione senza scopo di lucro e frutto esclusivamente di volontariato. Questo volume, di grande formato, di ben 248 pagine, si apre con la rubrica "Europa in cammino" con saggi di Mario Arpino su "La Nato ha 75 anni"; Pierluigi Barrotta contro il falso patriottismo; Aldo Pavan su Stati Uniti d'Europa e consenso; Sandro Romanello sul sistema di difesa europeo; Carlo Vivaldi-

Forti su Gorbaciov uomo di pace; Alberto Lasagni sulla Moldavia sul fronte orientale dell'Europa. Nella sezione "Libertà economiche" viene pubblicato il saggio di Francesco Mozzoni sulla lunga storia della moneta.

Nella rubrica "Le garanzie" appaiono saggi di Giovanni Corradini su Politica e giustizia; le idee dei Costituenti; Antonio Pileggi sulle parole chiave della Costituzione; Teodoro Klitsche de la Grange su diritto e razionalità; Alessandro Dalla Via su corsi e ricorsi; Mirella Falconi Mazzotti sull'ammissione alla facoltà di Medicina; Alberto Bucchi su mare: vita ed energia.

L'ampia rubrica "Il tempo e la storia" pubblica saggi di Roberto Campisi sull'Urbe regina dell'impero fondato da Augusto; Cristiano Caracci sulla Repubblica marinara di Ragusa; Camillo Ve-

nesio su William Shakespeare; Cosimo Ceccuti su Byron e il Risorgimento; Guido Lenzi sull'esule Mazzini; Gilberto Muraro su "Dal sillabo alla pacem in terris"; Raffaello Morelli sulla cronologia del liberalismo; Sandro Rogari su Prezzo-lini e "La Voce"; Tito Lucrezio Rizzo sull'assassinio dell'on. Matteotti; Luigi Ciaurro sul delitto Matteotti: l'anno successivo e un secolo dopo; Bernardino Osio con nuovi documenti su relazioni fra Vaticano e Banca Commerciale; Riccardo Renzi su Guido Calogero e Giovanni Spadolini; Alessandro Ferioli su internati militari italiani nei lager nazisti; Roberto Einaudi su Luigi Einaudi poliedrico; Cristian Leone e Gerardo Nicolosi su Renato Morelli nell'Italia del secondo dopoguerra; Pierluigi Visci sul 1974, le stragi, le ombre, gli infedeli; Domenico Ocone sulle infrastrutture, monumenti rappresentativi di un paese; Aldo Giovanni Ricci sulla contemporaneità. Nella sezione "Letture e riletture" appare uno scritto di Benedetto Croce dal titolo "Lunificazione della potenza germanica e il cambiamento dello spirito pubblico europeo".

L'apertura del museo Byron finisce anche sul "Times" Gli inglesi scoprono la città

Anche "The Guardian" aveva dato ampio spazio al poeta inglese e al progetto ravennate

RAVENNA

Il mondo anglosassone rivive con un entusiasmo la sua grande passione per Lord Byron. Dopo "The Guardian", che lunedì ha riservato l'apertura del suo sito al Museo Byron e del Risorgimento di Ravenna, anche "The Times" ha dedicato al Lord londinese e alla sua nuova Casa Ravennate un ampio servizio sull'edizione cartacea e l'apertura del proprio sito, con un lungo e ricco articolo che cita ampiamente l'intervento del Presidente della Cassa di Ravenna Antonio Patuelli alla conferenza stampa di Palazzo Guiccioli. "L'amore per Teresa - riporta il Times, citando le paro-



Uno degli articoli su Byron

le dell'ideatore del Museo - trasformò lo stesso Byron: che non diventò un santo, ma cambiò la sua vita". E questa trasformazione per amore di Lord Byron conquista il mondo anglosassone che, riprendendo i giornali inglesi, sta diffondendo la conoscenza di Ravenna in ogni parte del pianeta, raggiungendo anche il Canada, dove CBS Radio si occuperà a breve di Palazzo Guiccioli, e la Grecia.